

Pierre de Coubertin ed il ruolo delle arti nelle cerimonie olimpiche

Coubertin crede che l'arte abbia un ruolo importante nell'educazione dei giovani e che arte e sport siano indivisibili. Tutto ciò si rispecchia nel suo desiderio di vedere nei Giochi Olimpici rappresentazioni artistiche accanto alle competizioni.



Manifesto ufficiale dei Giochi Olimpici nel 1912 a Stoccolma

Per la prima volta, nelle olimpiadi di Stoccolma, ha luogo un concorso d'arte. Letteratura, musica, architettura, scultura e pittura sono le discipline che Coubertin desidera vedere unite ai Giochi Olimpici.

« La musica ha il suo posto nelle manifestazioni sportive, ma finora il posto resta vuoto . A parte le 'marce' e gli 'inni per le vittorie' [...] perché non dovrebbe arrivare il giorno in cui una sinfonia invernale dei fiord scandinavi accompagnerà una gara di sci? »



La Coppa Olimpica
disegnata nel 1906 da Coubertin



La cerimonia d'apertura nel 1912 a Stoccolma

Con l'avvento prossimo della I V. Olimpiade, è necessario consultarsi su quale forma ed in quale dimensione le Arti e le Scienze Umanistiche possano essere inserite nei festeggiamenti dei Giochi Olimpici per trarne profitto ed alzarne il prestigio.



Giochi Olimpici invernali a Salt Lake City nel 2000- Per Pierre de Coubertin l'apertura e la chiusura solenne erano molto importanti. Questa tradizione esiste ancora oggi.